



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 29/2017
del 21 dicembre 2017**

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **21 dicembre 2017**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. DAR n. 19892 P-4.37.2.21 del 19 dicembre 2017 ed integrata con note DAR prot. n. 19988 P-4.37.2.21 e n. 20051 P-4.37.2.21 del 20 dicembre 2017) per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali concernente l'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020.**
(SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)
Codice sito 4.1/2017/25 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
2. **Intesa, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21.**
(ECONOMIA E FINANZE)
Codice sito 4.7/2017/20 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
3. **Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità".**
(LAVORO E POLITICHE SOCIALI)
Codice sito 4.3/2017/9 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali
4. **Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sullo schema di riparto delle risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, di cui all'articolo 1, comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.**
(INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)
Codice sito 4.13/2017/51 - Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

5. **Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Codice sito 4.13/2017/50 - Servizio - Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica
6. **Parere, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di designazione della rete aeroportuale pugliese nell'ambito della rete aeroportuale di interesse nazionale. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Codice sito 4.13/2017/49 - Servizio Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica
7. **Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 11 novembre 2014 sull'integrazione all' Elenco aggiornato dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge n. 89/2014. (AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI)**
Codice sito 4.13/2017/52 - Attività produttive, Infrastrutture e Innovazione tecnologica
8. **Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per la costituzione delle Commissioni Consultive per lo Spettacolo dal vivo di cui all'articolo 2 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89 e articolo 2 del D.M. 10 febbraio 2014. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO)**
Codice sito 4.16/2017/28 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca
9. **Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni per il periodo gennaio-luglio 2018.**
10. **Accordo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**
Codice sito: 4.4/2017/16 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

11. **Intesa, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che definisce le *Modalità di riparto del Fondo per mense scolastiche biologiche.***
(POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI – ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA)
Codice sito 4.18/2017/81 – Servizio Politiche agricole.

12. **Intesa, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante *Disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in attuazione dell'articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154.***
(POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI – SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMINISTRAZIONE – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – BENI E ATTIVITA' CULTURALI)
Codice sito 4.18/2017/79 – Servizio Politiche agricole.

13. ***“Problematiche interpretative in materia della Legge 12 marzo, n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.***





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario allo sviluppo economico e alle politiche sociali, **BIONDELLI**; il Sottosegretario alla semplificazione e pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, **PICCOLO**.

Il Sottosegretario **BRESSA**, su delega del Ministro dell'Interno, assume per la seduta odierna la Presidenza della Conferenza Unificata.

per le Regioni e Province autonome:

il Vice Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **TOTI**; il Vice Presidente della Regione Basilicata, **FRANCONI**; il Vice Presidente della Regione Sicilia, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Puglia, **CURCURUTO**; della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**.

per il sistema delle Autonomie:

il rappresentante dell'ANCI e Sindaco di Valdengo, **PELLA**, il rappresentante dell'UPI e Presidente della provincia di Potenza, **VALLUZZI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

La seduta ha inizio alle ore **15,15**.

Il Sottosegretario **BRESSA** comunica che, su richiesta del Sottosegretario Rughetti, il punto 13 sarà trattato subito dopo il punto 1 all'ordine del giorno.

Pone, quindi, all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali concernente l'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'accordo.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali**

Art. 1

(Aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione)

1. **E' approvato l'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020 di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante dell'Accordo.**
2. **Il Tavolo tecnico per la semplificazione, di cui all'articolo 2 dell'Accordo del 13 novembre 2014 istruisce, sentite le associazioni imprenditoriali, le proposte di aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione, da sottoporre al Comitato interistituzionale di cui all'articolo 1 del medesimo Accordo e, su sua proposta, all'approvazione della Conferenza Unificata.**

(All. 1)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 13** all'o.d.g. che reca: "*Problematiche interpretative in materia della Legge 12 marzo, n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili*".

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'accordo.

Il Sindaco **PELLA**, ringraziando il Sottosegretario Rughetti per aver accolto due importanti richieste, e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti

Art. 1

Computo della quota d'obbligo con riferimento al personale con contratto a tempo determinato gravante su fondi esterni

L'articolo 4, comma 1, della legge n. 68 del 1999 prevede che, agli effetti della determinazione del numero di soggetti disabili da assumere, sono computati di norma tra i dipendenti tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato. Ai medesimi effetti, non sono computabili, tra gli altri, i lavoratori occupati ai sensi della stessa legge e i lavoratori occupati con contratto a tempo determinato di durata fino a sei mesi.

Ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato delle categorie protette, i lavoratori a tempo indeterminato e determinato che insistono sulla dotazione organica di un ente devono essere computati per la determinazione della quota d'obbligo, a meno che non si tratti di soggetti occupati ai sensi della stessa legge n. 68 del 1999.

Relativamente ai lavoratori a tempo indeterminato in eccedenza rispetto alla dotazione organica si rinvia alle previsioni dell'articolo 7, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Dalla base di computo da prendere a riferimento ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato per la copertura della quota d'obbligo, sono esclusi i lavoratori a tempo determinato con contratto di lavoro di durata superiore ai 6 mesi che eccedono rispetto alla dotazione organica dell'ente e i cui oneri sono a carico di fondi esterni al bilancio.

In riferimento al numero di lavoratori a tempo determinato eccedenti la consistenza della dotazione organica, nel senso anzidetto, il rispetto della quota d'obbligo è garantito con assunzioni di soggetti appartenenti alle categorie protette con contratto di lavoro a tempo determinato.

Negli enti con personale con contratto a tempo determinato finanziati con fondi esterni, pertanto, il collocamento obbligatorio delle persone appartenenti alle categorie dell'articolo 1 della legge n. 68 del 1999 avviene secondo le seguenti modalità:





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- assunzioni a tempo indeterminato, nei limiti della quota d'obbligo dell'articolo 3 della legge n. 68 del 1999, con l'inserimento nella base di computo dei lavoratori a tempo indeterminato e determinato con contratto di durata superiore a sei mesi che insistono sulla dotazione organica (QUOTA D'OBBLIGO A TEMPO INDETERMINATO);
- assunzioni a tempo determinato nei limiti della quota d'obbligo dell'articolo 3 della legge n. 68 del 1999 con l'inserimento nella base di computo dei soli lavoratori a tempo determinato con contratto di lavoro di durata superiore ai 6 mesi eccedenti la consistenza della dotazione organica dell'ente e con oneri su fondi esterni (QUOTA D'OBBLIGO A TEMPO DETERMINATO).

Per quanto non precisato, si rinvia alla disciplina di carattere generale sui "Criteri di computo della quota di riserva" fissata dal citato articolo 4 della legge n. 68 del 1999 e dall'articolo 3 del D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333.

Art. 2

Computo nella quota di riserva dei lavoratori, già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio e di coloro che divengono disabili nello svolgimento delle proprie mansioni

Al fine di chiarire alcuni dubbi interpretativi sorti con riferimento all'articolo 4 della legge n. 68 del 1999 si evidenzia che anche le pubbliche amministrazioni applicano quanto previsto dai seguenti commi del predetto articolo 4:

comma 3-bis, secondo cui "I lavoratori, già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, sono computati nella quota di riserva di cui all'articolo 3 nel caso in cui abbiano una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 60 per cento o minorazioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, o con disabilità intellettiva e psichica, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dagli organi competenti.";

comma 4, secondo cui "I lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia non possono essere computati nella quota di riserva di cui all'articolo 3 se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60 per cento o, comunque, se sono divenuti inabili a causa dell'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Per i predetti lavoratori l'infortunio o la malattia non costituiscono giustificato motivo di licenziamento nel caso in cui essi possano essere adibiti a mansioni equivalenti ovvero, in mancanza, a mansioni inferiori. Nel caso di destinazione a mansioni inferiori essi hanno diritto alla conservazione del più favorevole trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza. Qualora per i predetti lavoratori non sia possibile l'assegnazione a mansioni equivalenti o inferiori, gli stessi vengono avviati, dagli uffici competenti di cui





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

all'articolo 6, comma 1, presso altra azienda, in attività compatibili con le residue capacità lavorative, senza inserimento nella graduatoria di cui all'articolo 8."

Art. 3

Il computo della quota d'obbligo presso le unioni di comuni

Al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro delle persone disabili e garantire l'effettivo e corretto rispetto delle quote d'obbligo, le previsioni di cui l'articolo 5, comma 8-ter, della legge n. 68 del 1999 si applicano alle unioni di comuni, con riferimento esclusivo a quelle ricadenti nello stesso ambito regionale, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- 1. nell'ipotesi in cui l'unione di comuni, sulla base del personale in servizio da computare ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 68 del 1999, non è obbligata alla copertura della quota d'obbligo ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge n. 68 del 1999, in particolare nel caso in cui abbia in servizio meno di 15 unità, ciascun comune partecipante, ai fini del calcolo della base di computo per la determinazione della propria quota d'obbligo, somma al personale in servizio presso il Comune le risorse umane conferite all'unione;**
- 2. nell'ipotesi in cui l'unione di comuni, sulla base del personale in servizio² da computare ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 68 del 1999, non è obbligata alla copertura della quota d'obbligo ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge n. 68 del 1999, in particolare nel caso in cui abbia in servizio meno di 15 unità, ciascun comune partecipante, ai fini del calcolo della base di computo per la determinazione della propria quota d'obbligo, somma al personale in servizio presso il Comune le risorse umane conferite all'unione;**
- 3. i comuni che assumono o che hanno in servizio un numero di lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 della legge n. 68 del 1999 corrispondente alla quota d'obbligo calcolata sulla somma del personale in servizio presso il comune e di quello conferito all'unione a cui partecipano, portano le eccedenze di assunzioni di categorie protette rispetto al numero del loro personale in servizio a compensazione del minor numero di lavoratori assunti presso l'unione di comuni a cui partecipano.**
- 4. Nelle convenzioni per la costituzione delle unioni ai sensi del predetto articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000 sono richiamate le modalità di computo della quota d'obbligo.**
- 5. Le Unioni di comuni che si avvalgono dell'istituto della compensazione trasmettono in via telematica a ciascuno dei servizi competenti territorialmente in materia il prospetto di cui all'articolo 9, comma 6, legge 68/1999, dal quale risulta l'adempimento dell'obbligo a livello di Unione sulla base dei dati riferiti sia al comune partecipante sia all'unione medesima.**
- 6. I principi sopra rappresentati si applicano anche con riferimento alle assunzioni del personale di cui all'articolo 18, comma 2, della stessa legge n. 68 del 1999.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

¹ Secondo cui: *“Le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come*

rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà. Per i lavoratori delle categorie protette di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, assunti a tempo determinato nel rispetto dell'articolo 7, comma 2, della medesima legge n. 68 del 1999, si applica l'articolo 5, commi 4-quater e 4-sexies, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, e successive modificazioni, nei limiti della quota d'obbligo.”

² Tra cui le risorse umane conferite dal comune partecipante ai sensi dell'articolo 32, comma 5, del d.lgs. 267/2000.

(All. 2)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa condizionata al recepimento dei contenuti previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 257 del 2017 come specificato nel documento che consegna (**All. 3/a**).

Chiede, inoltre, di verificare eventuali impatti della sentenza n. 247/2017 della Corte Costituzionale sulla legge n. 243/2012.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi con nota n. 0013012 del 30 novembre 2017 e che, allegato all'atto di Conferenza, ne costituisce parte integrante.

(All. 3)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 3** all'o.d.g. che reca: Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità".

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'Accordo.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali, nei seguenti termini:

CONSIDERATI:

nel pieno rispetto del riparto delle competenze operato dall'articolo 117 della Costituzione, l'utilità, per l'efficace implementazione della legge, di definire indicazioni unitarie, seppure non cogenti, che, raccogliendo i saperi e le esperienze dei territori e degli operatori, permettano di qualificare l'importante intervento di sostegno alle famiglie vulnerabili per la prevenzione dell'allontanamento dei bambini dalle proprie famiglie;

il documento predisposto dal Tavolo tecnico costituito per la redazione di linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, presieduta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e costituita dai rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province autonome;

SI CONVIENE

Articolo 1

Il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie Locali convengono sulla necessità di dare promozione e diffusione alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale come da testo allegato sub 1), parte integrante del presente atto, compatibilmente con le risorse delle Regioni e delle Province Autonome.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Articolo 2

Le Linee di indirizzo sono affidate ai territori per la validazione nei contenuti e nella metodologia.

Articolo 3

Alle attività previste dal presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanzia pubblica.

(All. 4)

Il Sottosegretario **BRESSA**, pone all'esame il **PUNTO 4** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sullo schema di riparto delle risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, di cui all'articolo 1, comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa sull'ultima stesura del provvedimento.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa chiedendo un maggior coinvolgimento dei Comuni tenuto conto che gli stessi sono fortemente impegnati in materia di sicurezza. Chiede, inoltre, alle Regioni di procedere celermente nel riparto delle risorse dell'anno 2016 particolarmente importanti per i Comuni soprattutto perché si tratta di fondi impiegati per tematiche per le quali sussiste molta attesa da parte dei cittadini.

Il Presidente **VALLUZZI**, in dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA**, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 sullo schema di riparto delle risorse destinate alla progettazione e alla realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ai sensi dell'articolo 1, comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

(All. 5)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 5** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale.

Chiede, al riguardo, di poter esprimere una riflessione preliminare volta a definire alcune questioni procedurali che, altrimenti, rischierebbero in prospettiva di alterare il rapporto tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali. Sottolinea che, in riferimento al punto, un senatore della Repubblica ha chiesto di non procedere alla manifestazione del parere sul provvedimento in questione: da personale valutazione, la procedura scelta, non in merito alla questione ma alla modalità adottata, sarebbe incostituzionale; trattandosi di rapporto con una Regione a statuto speciale la questione dovrebbe essere affrontata attraverso lo strumento della riforma dello Statuto o con norme di attuazione.

Procede, quindi, alla lettura della risposta sulla questione, al fine di risolvere in maniera definitiva anche future problematiche procedurali simili: *"In relazione alla richiesta formulata dal senatore Sonogo, afferente la presunta incostituzionalità delle modalità relative all'inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale e della conseguente proposta alla Conferenza Unificata finalizzata a voler "soprascedere alla manifestazione del parere" sul relativo schema di DPR, deve rilevarsi che, con lo schema di DPR in esame, non viene apportata alcuna modifica alle norme di attuazione dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia di cui al decreto legislativo n. 11 del 2004 in quanto trattasi di provvedimento amministrativo che modifica unicamente l'elencazione dei porti allegati al decreto legislativo n. 169/2016, istituzione delle autorità di sistema portuale, con le modalità previste dallo stesso decreto legislativo. La richiesta, pertanto, è da ritenersi evidentemente inammissibile"*.

Rammenta inoltre che, il rapporto tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali è bilaterale e si risolve nella sede della Conferenza Unificata sulla base di chi è titolato ad esprimersi, poiché il Parlamento ha a disposizione altre sedi, altre modalità e altri strumenti per poter intervenire sui provvedimenti.

Chiede che sia riportato integralmente a verbale quanto appena letto *"in modo tale da chiarire in maniera inequivocabile che la prassi da parte di alcuni parlamentari di appellarsi alla Conferenza, quasi che questa fosse sotto tutela dell'iniziativa politica, non può essere ritenuta legittima né tantomeno ammissibile"*.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole sull'ultima stesura del provvedimento.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'ANCI, esprimendo parere favorevole consegna una nota del Comune di Monfalcone (**All. 6/a**).

Il Presidente **VALLUZZI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante l'inserimento del porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.
(All. 6)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 6** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di designazione della rete aeroportuale pugliese nell'ambito della rete aeroportuale di interesse nazionale.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27 sullo schema di decreto interministeriale di designazione della rete aeroportuale pugliese nell'ambito della rete aeroportuale di interesse nazionale.
(All. 7)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 7** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.C.M. 11 novembre 2014 sull'integrazione all' Elenco aggiornato dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge n. 89/2014.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono parere favorevole.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del D.P.C.M. 11 novembre 2014, sull'integrazione dell'Elenco aggiornato dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla legge n. 89/2014.
(All. 8)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 8** all'o.d.g. che reca: Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per la costituzione delle Commissioni Consultive per lo Spettacolo dal vivo di cui all'articolo 2 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89 e articolo 2 del D.M. 10 febbraio 2014.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, ricorda che le designazioni di propria competenza sono state già consegnate.

Il Sindaco **PELLA** comunica che l'ANCI, designa per la Musica il dottor Antonio Princigalli, per il Teatro dottor Massimo Cecconi, per la Danza dottoressa Paola Marucci e per i Circhi e lo Spettacolo viaggiante il professor Leonardo Angelini. Consegna un documento con i relativi curricula (All. 9/a).

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI**, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti rappresentanti dell'ANCI in seno alle Commissioni Consultive per lo spettacolo dal vivo:

Commissione Musica: Dott. Antonio Princigalli

Commissione Teatro: Dott. Massimo Cecconi

Commissione Danza: Dott.ssa Paola Marucci

Commissione Circhi e Spettacolo viaggiante: Prof. Leonardo Angelini

(All. 9)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 9** all'o.d.g. che reca: Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni per il periodo gennaio-luglio 2018.

Il Sottosegretario **BRESSA** elenca le sedute della Conferenza Unificata, calendarizzate per il per il periodo gennaio-luglio 2018: giovedì 11 gennaio, giovedì 8 febbraio, giovedì 22 febbraio, giovedì 8 marzo, mercoledì 21 marzo, giovedì 19 aprile, giovedì 10 maggio, giovedì 24 maggio, giovedì 7 giugno, giovedì 21 giugno, giovedì 12 luglio e giovedì 26 luglio 2018.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime l'assenso sul calendario delle sedute della Conferenza Unificata.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell'ANCI e dell'UPI, approvano il calendario delle sedute della Conferenza Unificata.

Pertanto, la Conferenza Unificata, approva il calendario delle sedute della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni per il periodo gennaio-luglio 2018.

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 10** all'o.d.g. che reca: Accordo, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro".

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'Accordo, condizionato alla richiesta di individuare un'unica modalità di gestione del complesso delle risorse, evitando una duplicità di canali.

Chiede, inoltre, un chiarimento di natura finanziaria; in merito ai 600 operatori specializzati per l'attuazione del sostegno all'inclusione attiva.

Propone, altresì, di effettuare un approfondimento sul personale delle Società partecipate e delle Città metropolitane in tema di lavoro.

Il Sottosegretario **BIONDELLI** accoglie la richiesta delle Regioni, anche a nome del Sottosegretario Bobba che ha dovuto lasciare la seduta per impegni precedentemente assunti, precisando che gli operatori sono sostenuti finanziariamente dai programmi nazionali.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime avviso favorevole all'Accordo; valutando positivamente il piano di rafforzamento con la raccomandazione che lo Stato e le Regioni si impegnino a rimborsare integralmente a Province e Città metropolitane entro il 30 giugno 2018, le spese relative al personale a tempo indeterminato e determinato e al funzionamento dei Centri per l'impiego sostenute negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, sino al completamento della fase transitoria.

Chiedendo, quindi, un impegno da parte dello Stato e delle Regioni sulla questione del rimborso integrale, consegna un documento di merito (**All. 10/a**).

L'Assessore **GARAVAGLIA**, facendo presente che il tema AFOL era stato già anticipato dalle Regioni, esprime la propria condivisione sulle modalità dei pagamenti; chiedendo chiarimenti per capire le Regioni dovranno anticipare le risorse o dare mandato ai pagamenti successivamente l'avvenuta ricezione del bonifico.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Rammenta che solitamente le Regioni anticipano le risorse che sono erogate a fine anno; aggiungendo che non sussiste alcuna difficoltà nel rendere disponibili le risorse il giorno dopo il recepimento del bonifico, sottolinea che sarebbe opportuno, anche per evitare un avanzo finanziario con le relative conseguenze, che il Governo si impegnasse a garantire i riparti in tempi congrui.

Il Sottosegretario **BIONDELLI** concorda con l'Assessore Garavaglia sulla necessità di effettuare il riparto in tempi congrui.

Il Sindaco **PELLA** chiede se la raccomandazione formulata dall'ANCI e dall'UPI è ritenuta accoglibile.

Il Sottosegretario **BIONDELLI** conferma che la raccomandazione è ritenuta accoglibile.

Il Presidente **VALLUZZI**, in nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'Accordo evidenziando alcune tematiche già esplicitate dal Sindaco Pella e contenute nel documento redatto congiuntamente all'ANCI. Apprezza che, dopo tre anni di "gestione in contumacia" dei servizi per l'impiego, sia avviato un processo di rafforzamento in materia di politiche del lavoro, considerato che è avvenuto un depauperamento dell'organizzazione che dal 2001-2002 aveva retto le politiche del lavoro con situazioni difficili "a macchia di leopardo" sul territorio nazionale. Segnala che l'anno 2017 non è stato ancora liquidato e che tutte le spese sono state anticipate dalle Province; in alcuni casi nel 2015 alcune Regioni hanno maturato un ritardo spropositato in materia di bilancio, nel 2016, nonostante alcune situazioni precarie, la situazione generale è stata migliore. Pertanto, fermo restando la condivisione di intenti per il rafforzamento dei servizi per l'impiego, occorre tener presente anche il trascorso degli ultimi tre anni.

Il Sottosegretario **BRESSA** prende atto dell'osservazione pertinente del Presidente Valluzzi.

Pertanto la Conferenza Unificata

• **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO**

Considerate:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019”, che ha stanziato per il 2017 risorse pari a euro 220 milioni al fine di assicurare la continuità di funzionamento dei Centri per l’Impiego;
- gli accordi quadro per le politiche attive del lavoro del 22 luglio 2015 e del 22 dicembre 2016;

Il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali

CONVENGONO

di adottare il documento recante il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, che, allegato B al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 10)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all’esame i **PUNTI 11 e 12** all’o.d.g. che recano rispettivamente:

- Intesa, ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca che definisce le *Modalità di riparto del Fondo per mense scolastiche biologiche*;
- Intesa, ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante *Disposizioni concernenti la revisione e l’armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in attuazione dell’articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154.*

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, chiede il rinvio dei punti alla prossima seduta della Conferenza, poichè per la ristrettezza dei tempi, non sono stati approfonditi dalle Regioni.

Il Sindaco **PELLA** e il Presidente **VALLUZZI**, rispettivamente in nome dell’ANCI e dell’UPI, concordano con la richiesta di rinvio formulata dal Vice Presidente Toti.

Pertanto i punti 11 e 12 sono rinviati.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame un **PUNTO non iscritto** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il Vice Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto poiché non è stato possibile avviare un approfondimento istruttorio tecnico e politico sul provvedimento. Comprendendo l'urgenza del Ministero dell'infrastrutture e trasporti a chiudere il provvedimento, sottolinea che il punto non è stato esaminato, per ristrettezza dei tempi, né dalla Commissione competente né dalla Conferenza delle Regioni.

Il Sottosegretario **DEL BASSO DE CARO** rassicura che le modifiche apportate sono formali volte a dare una maggiore chiarezza espositiva al testo ma qualora la Conferenza dovesse esprimere delle perplessità il Ministero converrà di tornare al testo originale sul quale le parti interessate hanno già espresso un parere favorevole.

Il Vice Presidente **TOTI** esprime l'assenso riservandosi di effettuare alcune verifiche tecniche.

Il Sindaco **PELLA** concorda con quanto esplicitato dal Vice Presidente Toti.

Il Presidente **VALLUZZI** chiede di dare lettura delle modifiche formali apportate al testo.

Il Sottosegretario **DEL BASSO DE CARO** concorda evidenziando che le modifiche riguardano l'ambito di applicazione ossia l'articolo 3 del Regolamento. La modifica proposta, suggerita dal DAGL, che sostituisce il comma 3 dell'articolo 3 è la seguente: "*L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore può indire su propria iniziativa il dibattito pubblico, quando rileva l'opportunità di assicurare una maggiore partecipazione in relazione alla specificità degli interventi in termini di rilevanza sociale, impatto sull'ambiente e sul patrimonio culturale del paesaggio, sulle città e sull'assetto del territorio*".

Il Vice Presidente **TOTI** esprime l'assenso sul nuovo testo modificato.

Il Sindaco **PELLA** concorda sulla proposta di modifica del testo da parte del Ministero.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul nuovo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

sottoposte a dibattito pubblico ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
(All. 11)

Il Sottosegretario **BRESSA**, porgendo gli auguri per le prossime Festività, ringrazia per la collaborazione, dichiarando conclusi i lavori della Conferenza alle ore **15,36**.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. 176/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 13	ALL. 2	REP. 184/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 2	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO REP. 177/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 3	ALL. 4	REP. 178/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 4	ALL. 5	REP. 179/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 5	ALL. 6/a ALL. 6	DOC. COMUNE DI MONTEFALCONE REP. 180/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 6	ALL. 7	REP. 181/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 7	ALL. 8	REP. 182/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 8	ALL. 9/a ALL. 9	DOC. ANCI REP. 183/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. 10	ALL. 10/a ALL. 10	DOC. ANCI - UPI REP. 185/CU DEL 21 DICEMBRE 2017
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 11	REP. 175/CU DEL 21 DICEMBRE 2017

